



Scuola di Psicoterapia
Mara Selvini Palazzoli
Milano - Brescia - Torino - Mendrisio

“I diversi contesti e formati nella presa in carico dei disturbi alimentari”

Seminario a cura della Scuola di psicoterapia Mara Selvini Palazzoli e i Centri Mara Selvini

Anoressia & disturbi del comportamento alimentare

Milano, 16 settembre 2023

Relazione introduttiva di Matteo Selvini: *CONTINUITÀ E SCOPERTE NELLA RICERCA CLINICA SUI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE*

Sono passati quasi diciotto anni da quando, il 28 gennaio 2006, inauguravo il primo convegno dei Centri Mara Selvini per l'anoressia. Potete leggere nel sito della scuola il mio intervento, anch'io l'ho fatto qualche giorno fa, e mi ha fatto piacere constatare che abbiamo davvero, in questi diciotto anni, lavorato e ricercato seguendo quelle linee guida, e le abbiamo arricchite e sviluppate, specialmente grazie all'apporto dei temi dello sviluppo traumatico, la disorganizzazione dell'attaccamento, le cinque riorganizzazioni. Il convegno di oggi sarà testimonianza di questo percorso.

Nel 2004, nella prima parte di *Reinventare la psicoterapia*, avevo selezionato e riproposto alcune pagine di Mara Selvini Palazzoli sulla psicoterapia dell'anoressia:

“sentire un difetto in sé stessa”, “la grande menzogna anoressica che il difetto stia nel corpo”, “l'artiglio stenico” e quindi la combattiva (stenica) difficoltà di guardare a quel difetto in sé stessa, a quel dolore, per cercare di spostarlo (sul corpo) o cancellarlo (con la potenza del digiuno e del controllo).

Tutto questo già nel 2006 lo abbiamo chiamato dissociazione, in parallelo con Van der Kolk: mettere al centro della ricerca in psicoterapia i temi dello sviluppo traumatico.

Anche nel 2006 erano intervenute Paola Morosini e Marta Mauri e mi fa piacere ritrovarle anche oggi sul palco. Dissociazione e regolazione di stati emotivi insopportabili sono concetti strettamente collegati. La disorganizzazione dell'attaccamento è intollerabile, mille attacchi di panico al giorno è stato scritto, e quindi richiede la protezione dal terrore data dalle riorganizzazioni. Oggi pomeriggio Marzia Montinaro ci racconterà come una bambina possa annullarsi per sostenere una mamma infelice e gravemente malata, ed insieme non



Scuola di Psicoterapia Mara Selvini Palazzoli

Milano - Brescia - Torino - Mendrisio

sentire quel dolore, non mettere a fuoco il difetto del rinunciare a vivere la sua vita. La terapia potrà rimetterla in contatto con quella sofferenza e farne motore della sua rinascita.

Nel 2006 oltre al tema della dissociazione avevo sottolineato altre due aree che sono state ampiamente confermate dalla pratica clinica e dalla ricerca di questi anni:

IPERCRTICISMO ED INVERSIONE DEI RUOLI, poi nella ricerca su 34 anoressiche, pubblicata nel 2011, abbiamo sottolineato la **IPER-RESPONSABILIZZAZIONE**

È evidente l'affinità dell'iper-responsabilizzazione con l'inversione dei ruoli. Il concetto della ragazzina anoressica terapeuta fallita della sua famiglia è stato prezioso in tante terapie, come quella di Marzia che ho appena citato. Rimanda agli interventi paradossali degli anni Settanta sul sacrificio per la famiglia di queste ragazze, e resta spesso una chiave di lettura. Infatti le riorganizzazioni abbinata protettiva/sottomessa sono quasi sempre presenti nelle diagnosi di personalità di queste ragazze.

Terapeuta fallita non solo nel risultato, ma anche nell'assunzione del ruolo di aiuto, non vissuto fino in fondo e contemporaneamente non riconosciuto. Una mezza terapeuta. A proposito di sentimento (confuso) d'inadeguatezza.

Il funzionamento dissociativo precede il sintomo anche di molti anni e gli apre la strada.

L'IPERCRTICISMO si collega spesso (non sempre) ad un auto-iper-criticismo, e sempre si collega all'ossessività del controllo e dell'autocontrollo, al perfezionismo, e questo ci mostra l'altra onnipresente riorganizzazione dell'anoressia restrittiva: quella autarchica. Le riorganizzazioni tirannica e seduttiva le possiamo incontrare, ma con un peso specifico non così centrale, e con una frequenza statistica minore.

Ma non è detto che troviamo le stesse riorganizzazioni quando usciamo dall'anoressia restrittiva.

Il convegno di oggi non misurerà solamente l'utilità del modello clinico/teorico che abbiamo sviluppato, ma lo confronterà anche con i cambiamenti nel modo in cui oggi la sofferenza espressa con i disturbi del comportamento alimentare si manifesta. La forma dei sintomi è culturalmente determinata. In passato la fragilità delle madri datrici di cura si esprimeva dentro la cultura patriarcale, e si poteva così spesso osservare la sacrificialità di queste donne, in parallelo a padri carenzati, autarchici e maschilisti (Selvini Palazzoli, Cirillo, Selvini, Sorrentino 1998).

Morosini e Fino, e mi auguro anche i contributi di tutti i partecipanti, relatori e specializzandi della scuola, ci aiuteranno a fare oggi qualche riflessione su come sono cambiate le famiglie che incontriamo, ed in parallelo i



Scuola di Psicoterapia **M a r a S e l v i n i P a l a z z o l i**

Milano - Brescia - Torino - Mendrisio

sintomi. Sono diminuite le anoressiche restrittive? In parallelo con l'affermarsi di una cultura edonista? Sono aumentati i quadri dove la riduzione del cibo si alterna con il tagliarsi e con le abbuffate? Certamente le famiglie dove i genitori sono separati sono aumentate moltissimo. Come si esprime oggi la sofferenza delle madri e dei padri? Camedda, Piccapietra e Berrini, ragionando su Terapia Familiare di adolescenti autolesionisti approdati ad un servizio milanese di NPI, hanno osservato la frequenza di un funzionamento post traumatico delle madri. La giornata mostra la necessità di una grande flessibilità delle procedure di presa in carico e trattamento, nella mattinata si parlerà di lavoro d'equipe e terapia familiare/individuale in parallelo, nel pomeriggio vedremo le risorse delle terapie individuali sistemiche e dei gruppi.

Bibliografia

Berrini, R., Camedda, M., Piccapietra, M., (2022), La terapia familiare con gli adolescenti con comportamenti autolesionisti. Presa in carico e protocollo sperimentale all'interno della NPI, in *Terapia Familiare*, n.128, pp. 55-73.

Cirillo, S., Selvini, M., Sorrentino, A. M., (2011), Anoressia restrittiva: una ricerca su 34 casi". In Chianura, P., Chianura, L., Fuxa, E., Mazzoni, S. (a cura di), *Manuale Clinico di Terapia Familiare. Contributi di ricerca della Società e Psicoterapia relazionale*. Franco Angeli, Milano, pp.139-147.

Selvini, M., (2004), *Reinventare la psicoterapia*. Raffaello Cortina, Milano.

Selvini, M., (2006), *Relazione apertura 1° convegno dell'associazione Centri Mara Selvini*,

www.scuolamaraselvini.it

Selvini Palazzoli, M., (1974), *L'anoressia mentale*, Raffaello Cortina, Milano 2006.